

# Giardino di Palazzo Nicolosio Lomellino Podestà

Giardino formale pensile, Genova (GE) - Liguria

<b>Indirizzo</b>	Via Garibaldi, 7 Genova (GE) - Liguria
<b>Telefono</b>	+ 390100983860/ + 393938246228
<b>E-mail</b>	lomellino@studiobc.it
<b>Sito Web</b>	<a href="https://www.palazzolomellino.org/index.php/palazzo/architettura/giardino">https://www.palazzolomellino.org/index.php/palazzo/architettura/giardino</a>
<b>Accessibilità</b>	sì - aperto al pubblico
<b>Orari Apertura</b>	Apertura visitatori individuali: il primo sabato di ogni mese, dalle ore 10.00 alle ore 18.00; per i gruppi solo su prenotazione.
<b>Costo ingresso</b>	A pagamento

---

## Descrizione

Il palazzo fu voluto da Nicolosio Lomellino lungo il più prestigioso asse viario cittadino, per esigenze di rappresentanza. Il suo progetto venne affidato all'architetto Giovan Battista Castello, detto "il Bergamasco", campione dello stile manierista, che lo compì tra il 1559 e il 1565. L'edificio si confà al modello del palazzo giardino, che ripropone in scala ridotta, urbana, il mito di una città "ideale", dove civitas e natura possono coesistere, ancora dominante nel Rinascimento genovese. Luogo deputato agli affari, il palazzo cittadino conserva come in uno scrigno un doppio giardino, pensile su terrazze, con funzione di spazio privato - una sorta di richiamo per analogia del "giardino secreto". Anche in questo complesso si ritrova il doppio giardino, con quello principale progettato dal Parodi nel Settecento, con Ninfeo monumentale e vasca, che si apre verso terra, secondo lo stile dell'epoca. In particolare, per la creazione del giardino a monte, l'architetto Parodi volle ampliare lo spazio della terrazza naturale mediante opere di sbancamento delle pendici del monte Castelletto; lo spazio risultò amplificato anche grazie a effetti illusionistici raggiunti con la creazione di ardite architetture (il ninfeo, la grotta, le terrazze, il torrino del serbatoio) poste a sfondo del giardino vero e proprio, dove l'inserimento arboreo e gli elementi architettonici di arredo (ninfeo, statue, fontane, pavimentazioni etc.) concorrono all'effetto complessivo. All'interno del palazzo, ascritto nella Lista dei Rolli tutelata dall'Unesco, si segnala il recente rinvenimento di un ciclo d'affreschi di Bernardo Strozzi, che si credevano perduti e che invece erano stati occultati nel 1625 in seguito a una lite tra l'artista e il suo committente, Luigi Centurione.

## Strutture architettoniche

Cariatidi  
Fontana  
Grotta  
Loggia porticata  
Ninfeo  
Palazzo  
Serbatoio a torrino  
Statua  
Terrazza  
Vasca.

---

## Cenni storici

**Epoca:** 1559

---



## Localizzazione

**Latitudine:** 44.411062

**Longitudine:** 8.933424

---

## Altre informazioni

**Condizione giuridica:** Proprietà Privata

**Provvedimento di tutela:** L. 1089/1939.

